

SERVOVO INNOVAZIONI CONTRO UNA CONCORRENZA SEMPRE PIÙ FORTE

Tecnologia e nuove piante per rilanciare l'economia agricola

«Come nella moda, anticipare le richieste del mercato»

LUCA REBAGLIATI

ALBENGA. Innovazione tecnologica e nuove piante per battere una concorrenza sempre più agguerrita e magari spuntare prezzi un po' più alti di quelli ottenuti oggi da aromatiche e margherite. È la nuova sfida dell'agricoltura albanese, più ancora di quanto non lo sia per quella nazionale o altri settori economici. Le ridotte superfici disponibili e le caratteristiche del territorio impongono infatti all'agricoltura albanese di essere sempre all'avanguardia, non potendo contare né sulla quantità né sulla competitività a livello di costi. C'è il clima favorevole, almeno quando non capita un inverno come questo, e c'è (ci deve essere) la capacità di capire e possibilmente anticipare le richieste del mercato. E più il momento si fa difficile più c'è l'esigenza di aguzzare l'ingegno.

«In questa fase economica il numero delle specie un tempo commercializzate si sta riducendo a causa della concorrenza proveniente da zone o nazioni dove le componenti di costo, soprattutto quello della mano d'opera, sono largamente minori - spiega Federico Tinivella, tecnico del Centro di sperimentazione agricola della Camera di Commercio - Per superare questa difficoltà occorrerebbe fare un passo in avanti nella ricerca, proponendo novità floricole che siano ben accette dai mercati».

Un tema su cui lo stesso Cersaa di regione Rollo è impegnato in prima linea, così come l'Ortofrutticola e i produttori, al punto che anche alla recente fiera internazionale di Essen l'agricoltura ingauna si è presentata con una nuova varietà di margherita.

D'altronde la piana ha dimostrato passando dai frutteti alle produzioni orticole, poi ai fiori recisi e ora a quelli in vaso di sapersi evolvere rapidamente, anche se in questi anni la spinta innovativa è stata rallentata proprio da problemi di costi e di frazionamento delle aziende.

«Ma la ricerca di nuove varietà non si è mai fermata - puntualizza Aldo Alberto, floricoltore e presidente provinciale della Cia - Molte aziende la fanno costantemente sopportando non solo i costi ma anche i rischi, perché quando sperimenti una nuova pianta non sai se il mercato la accoglierà con entusiasmo o con freddezza. Certo se ci sarà un maggiore impegno da parte di strutture pubbliche si potrà fare ancora di più meglio. Il principale problema è aumentare la varietà delle piante per

L'ALTRA ALTERNATIVA

VINO, OLIO, ORTAGGI, C'È CHI PUNTA ALLA RICONVERSIONE

••• E SE il futuro fosse nel ritorno alle colture alimentari? Nella piana c'è chi sta pensando o addirittura lavorando a una sorta di riconversione. «Eravamo passati dall'orticoltura alle aromatiche perché quello era il prodotto che si vendeva meglio - spiega Federico Bozzano, ventiseienne agricoltore di Bastia - ora non è più così perché il mercato è saturo e bisogna trovare nuove vie. Io credo nell'alimentare, orticolo, olivicolo e vinicolo, però è necessario che tutti assieme puntiamo ad avere un marchio europeo che faccia conoscere i nostri prodotti. Un tempo i pomodori d'Albenga raggiungevano i mercati milanesi, oggi non più. Agricoltori ed enti devono lavorarci su».

evitare di legarci troppo a pochi prodotti, che poi finiscono per essere inflazionati. Forse è meglio fare qualche aromatica e qualche margherita in meno e trovare qualcosa di gamma più elevata».

Cosa, ad esempio?

«Non è semplice, è un po' come nella moda dove un anno è in voga un colore e l'anno dopo un altro. La ricerca di mercato e quella sui prodotti devono essere costanti per capire di volta in volta che direzione prendere. L'altro discorso che è quello di scegliere all'interno di una famiglia o di una specie varietà più resistenti o meno bisognose di trattamenti oppure ancora dal periodo di fioritura più lungo. A volte non si tratta di cercare una pianta diversa nell'aspetto, ma che si imponga sui mercati per i minori trattamenti (soprattutto alimentare) o per la maggiore resistenza alle intemperie. In questi giorni stiamo scegliendo all'interno delle coltivazioni le piante che hanno resistito meglio al freddo e ne facciamo talee per cercare di replicare e fissare la maggiore resistenza».



Una coltivazione di margherite nella piana

QUESTO POMERIGGIO L'INAUGURAZIONE A PALAZZO KURSAAL

DYLAN DOG E BRENDON: CHIAVEROTTI PORTA IL FUMETTO D'AUTORE A LOANO

RAFFAELE DI NOIA

CON L'OFFICINA delle Arti Yepp il fumetto d'autore sbarca a Loano. Avviene oggi (ore 17, ingresso libero) nella civica biblioteca di Palazzo Kursaal. L'appuntamento «Da Dylan Dog a Brendon: la genesi di un personaggio dei fumetti raccontato da Claudio Chiaverotti» costituirà un'occasione importante. Non soltanto per conoscere l'evoluzione del disegno italiano recente ma anche per sentire dalla viva voce di uno dei massimi autori della scena fumettistica nostrana come sono nati personaggi ormai entrati nella storia del fumetto. Dylan Dog in primis.

Claudio Chiaverotti rappresenta in tal senso una sorta di enciclopedia umana. L'autore ha cominciato la carriera nell'86 scrivendo i testi per alcune strisce di Sturmtruppen di Bonvi. Il grande salto avviene tre anni più tardi quando, passando alla Bonelli, entra a far parte dello staff che crea le storie di Dylan Dog, il fumetto di Tiziano Scavi che ha spopolato in tutto il mondo.

Nel giugno 1989, dell'investigatore dell'inconscio somigliante a Rupert Everett e perennemente alla guida del suo Maggiolone, Chiaverotti scrive per la prima volta interamente il numero 34 per terminare, nel 2003, con il numero 205 disegnato da Roberto Rinaldi. In mezzo ci sono i quasi cin-



Dylan Dog ha spopolato in tutto il mondo

quanta albi di Dylan Dog, gli Speciale Dylan Dog (nn. 8, 10), gli Almanacco della Paura (1992, 1995, 1997), il Maxi Dylan Dog (1998) e i Dylan Dog Gigante (nn. 3, 4, 5). Senza contare le collaborazioni che Chiaverotti ha fatto per Zona X, e la scrittura di quindici numeri di Martin Mystère e il n. 6 di Martin Mystère Extra.

Tutti passaggi di una carriera strepitosa che ha conosciuto, nel '98, l'ennesima svolta importante. In quell'anno l'autore dà vita ad un personaggio

tutto suo, Brendon, sempre edito dalla Sergio Bonelli. Questo personaggio, di cui l'autore scrive e sceneggia le storie, è un fumetto fantasy in cui vengono narrate le avventure di un cavaliere di ventura. Un eroe che agisce sullo sfondo di un mondo devastato da un'immane tragedia, avvenuta più di un secolo addietro, cui si allude con la definizione di «Grande Tenebra». L'autore racconterà la sua esperienza e il processo creativo che ha condotto alla nascita del suo personaggio.

«Le storie del mio fumetto - spiega Chiaverotti - sono un'alchimia di generi: Brendon non vuole essere né un fantasy puro né un classico dopo bomba. Io lo definisco un thriller soprannaturale».

L'incontro - organizzato dallo Yepp di Loano con il patrocinio dell'assessorato ai Servizi sociali e politiche giovanili del Comune, della Compagnia San Paolo di Torino, della Fondazione comunitaria ponente savonese onlus, di Regione e Provincia - prosegue il discorso cominciato nel 2007 con il progetto Yepp. Oltre a un corso di fumetto per ragazzi, il progetto si propone di favorire lo sviluppo delle attività giovanili attraverso una progettazione partecipata di iniziative che vedono i giovani protagonisti nelle fasi di ideazione come in quelle di realizzazione. L'idea è di promuovere un cambiamento all'interno della comunità giovani partendo proprio dai loro bisogni.

ALBENGA

Gallinara, le proposte dell'Enpa

ANCHE l'Enpa interviene nel dibattito sull'utilizzo turistico dell'isola Gallinara. La protezione animali si mostra preoccupata per il futuro dell'isola e la scarsa superficie di tutela della fauna marina. Secondo l'Enpa sarebbe necessario organizzare un sistema di visite ai fondali attraverso barche con fondo trasparente e attività regolamentate di immersione e snorkeling, limitando le attività di pesca. «Se la fauna marina non venisse perseguitata - sottolineano i responsabili Enpa - comincerebbe a lasciarsi avvicinare, divenendo un autentico ed affascinante spettacolo, come già accade in molti paesi esotici, dove è vietato ogni tipo di prelievo».

TOVO SAN GIACOMO

Per tutto l'anno i weekend "risparmiosi"

PROSEGUIRA' per tutto l'anno, nell'ultima settimana di ogni mese, l'iniziativa destinata alle famiglie per la spesa a prezzi vantaggiosi. Dopo tre mesi di sperimentazione, in occasione delle festività natalizie e nei primi due mesi del 2010, diventa un appuntamento fisso quello dei negozi di Tovo, dove l'ultima settimana di ogni mese si può fare provviste a prezzi vantaggiosi, acquistando alcuni prodotti di largo consumo. «Così salvaguardiamo il potere d'acquisto delle famiglie e sosteniamo l'utilizzo dei negozi di vicinato. Insomma, una spesa conveniente a due passi da casa» ha detto il sindaco Carletto Fantoni.

FINALE

Spintona i carabinieri, arrestato

È STATO arrestato dai carabinieri di Finale Kelly Ipinaka, 19 anni, clandestino, che giovedì sera, verso le ore 19, si aggirava nei pressi di via Dante, vicino a un supermercato. Il giovane, avvicinato da una pattuglia, alla richiesta dei documenti ha spinto gli agenti si è dato alla fuga. Bloccato, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.



Un arresto dei carabinieri

AVEVANO "COLPITO" ANCHE A CISANO

NATALINO FAMÀ

Presi dopo un colpo fallito gli autori dei furti alla Unieuro

Notati da una cassiera, inseguiti e fermati dalla Polstrada dopo un inseguimento

VENTIMIGLIA. Ladri di "importazione" dalla vicina Costa Azzurra frequentavano i supermercati dell'elettronica della Riviera, per depredate gli scaffali e portare via le più moderne apparecchiature. Tra i supermercati oggetto delle incursioni anche quello di Cisano.

Ma grazie alla vigilanza e alla prontezza di una cassiera di Imperia e alla professionalità degli agenti della squadra scientifica della questura, i malviventi sono stati catturati, dopo un inseguimento mozzafiato sull'Autofiori. Sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato in concorso tra loro Jan Kozlowsky, cittadino polacco di 27 anni, Karol Jacek Kalicki e Adam Linej entrambi venticinquenni e anch'essi polacchi, e Shio Goderdzishvili, georgiana



La polstrada ha bloccato gli autori dei colpi a "Unieuro"

no di 30 anni, tutti senza fissa dimora, ma di fatto domiciliati nella vicina Francia.

I fatti. L'altro pomeriggio i poliziotti della scientifica nei pressi del magazzino "Unieuro" di via XXV aprile, hanno sentito una delle cassiere intimare a due uomini di paga-

re la merce che avevano preso. Questi però, del tutto incuranti delle parole della donna, hanno guadagnato la via d'uscita. Gli agenti a quel punto si sono avvicinati ai due, che visti in difficoltà hanno deciso di fuggire a piedi, non prima di avere lanciato contro gli agenti una scatola contenente un'autoradio "Alpine", rubata poco prima.

Una volta sulla strada i due si sono ricongiunti con altri due complici a bordo di una Bmw con targa francese - il motore era già acceso - e sono partiti in direzione dello svincolo dell'autostrada.

La polizia ha da qui iniziato un inseguimento con l'auto di servizio, non senza aver allertato la centrale operativa della questura che ha subito diramato le ricerche, facendo convergere sulla zona anche gli equipaggi della volante e della poli-

zia stradale. La pattuglia della sottosezione di Imperia Ovest, in servizio di vigilanza sull'Autofiori, ha intercettato la macchina con i quattro che poi sono stati poi bloccati alla barriera di Ventimiglia.

A quel punto i malviventi si sono arresi senza opporre resistenza. A seguito della perquisizione, in auto, sono saltati fuori un navigatore satellitare, due telefoni cellulari, un computer, una console Play Station completa di joypad e cavi, due confezioni di carica batteria, una parrucca di colore nero, alcuni capi di abbigliamento per bambini ripartiti ancora l'etichetta e due bombole spray urticanti.

Da una rapida ricerca si è potuto stabilire che si trattava di merce rubata nel negozio "Unieuro" di Cisano sul Neva nei pressi dell'uscita autostradale di Albenga.